

SALVADOR DALÍ, GENIE TRAGI-COMIQUE

Francia, 2012, 52', francese

REGIA: François Lévy-Kuentz

SCENEGGIATURA: François Lévy-Kuentz, Stéphane Lévy Kuentz

FOTOGRAFIA: Olivier Raffet

MONTAGGIO: Timothy Miller

SUONO: Guillaume Solignat

PRODUZIONE: INA, Fabrice Blancho

COPRODUZIONE: INA, Centre Pompidou, Avro, France 5

François Lévy-Kuentz firma il suo primo film sull'arte nel 1989 con *Man Ray, 2bis rue Férou*, dando inizio a una passione che lo porterà alla realizzazione di numerose monografie di artisti e di una storia della figurazione narrativa, *Quand l'art prend le pouvoir* del 2008. Realizza programmi culturali per la televisione come *Ramdam*, *Archimède* e *Aux arts et caetera*, una trasmissione dedicata all'arte. Nel 1997 ha realizzato la fiction *Le nègre*. Tra i suoi film ricordiamo: *Pascin l'impudique*, 2001; *Chagall, à la Russie aux ânes et aux autres*, 2003; *Jean Painlevé, fantaisie pour biologie marine*, 2005; *Yves Klein, la révolution bleue*, 2006; *Calder sculpteur de l'air*, 2009; *Dans l'Atelier de Mondrian*, 2010, *Le Scandale Impressionniste*, 2010; *Il était une fois... Le Mariage de Maria Braun*, 2012; *Dans l'île de Luis Buñuel*, 2013. *Salvador Dalí, genie tragi-comique* ha vinto il "Filaf d'argent" al Festival di Perpignan 2013.



Chi era realmente **Salvador Dalí**? Un personaggio mediatico o uno dei più grandi pittori del XX secolo, vivo ancor oggi nell'immaginario collettivo? Dalí aveva capito l'importanza dei media. Reazionario, anarchico e monarchico allo stesso tempo, l'uomo della pubblicità del *Cioccolato Lanvin* ha lasciato un cospicuo numero di opere inconfondibili. Artista poliedrico, grande lavoratore, teorico della scienza e performer, fautore dell'iperrealismo e della cultura psichedelica, Dalí traeva la propria ispirazione dal desiderio di morte e dalla psicoanalisi. Il film non vuole essere una semplice biografia ma tenta di esplorare l'opera dell'artista alla luce della sua personalità e del mito che ha costruito intorno a sé nell'arco di una vita.

Who really was **Salvador Dalí**, the painter who proclaimed himself an artist of genius? A figure always in the media spotlight or one of the greatest popular painters of the 20th century, whose place is firmly fixed in the collective subconscious? Salvador Dalí understood the usefulness of the media. A reactionary who claimed to be both an anarchist and a monarchist, the man in the *Lanvin chocolate* commercial has left behind a body of work of major importance. An artist with many facets, very hard-working, a scientific theoretician and a performer, an apostle of the hyperrealistic and psychedelic, whose inimitable work drew on the death wish and psychoanalysis. *Dalí, Tragicomic Genius* will not have the linear structure of a simple biography. Instead the film will set out to explore the main lines of his work, in the light of Dalí's personality and the myth he spent his life creating.